

Pierangelo Valtinoni
Alice nel Paese delle Meraviglie
Opera in due atti su libretto di Paolo Madron

Personaggi

Alice soprano

La Regina di Cuori mezzosoprano

Il Cappellaio Matto tenore

Tuideldì/La Lepre Marzolina tenore

Tuideldùm/Il Ghiro baritono

La Duchessa/Il Bruco basso

Il Coniglio Bianco attore

Il Gatto del Cheshire voce fuori campo

Due, Cinque, Sette, Il Fante di Cuori, Il Re di Cuori, La Cuoca, Il Valletto-Pesce, Il

VallettoRana attori bambini

I Giardinieri/I Giurati/Corteo coro di voci bianche

Libretto

Prologo / I scena. Un frettoloso Coniglio Bianco

Il Coniglio Bianco

Povero me, povero me! Farò tardi!

II Scena. Giù, sempre più giù

...e cade nel vuoto.

Coro

Dong! Shh! Dong! Shh!

Alice

Vado, cado giù,

leggera come piuma.

Vedo una casa,

vedo una lepre,

vedo un camino che fuma.

Alice

Cado, precipito sempre più,

fino all'altro capo della terra.

Vedrò uomini e bambini

camminare a testa in giù.

Alice

Ho sonno, sono stanca,

nel buio vedo un bagliore.

Alice

Ma che orologio strano.

Segna i giorni e non le ore!

Alice

Giro giro tondo,
casca il mondo...
Oh se mi vedesse Dina, la mia gattina...
...sprofonda la terra,
Alice dove atterra?

Coro

Shh! Puff!

III Scena. Mangiami! Bevimi!**Alice**

Peccato, mi sentivo una piuma
e volteggiavo nell'aria, leggera, leggera...
È come avessi visto
le cose del mio mondo
apparire tutte insieme
in un pozzo senza fondo.
Ho fatto un lungo volo,
sarà stato più di un miglio.

Appare il Coniglio Bianco

Guarda guarda chi si vede,
quello strambo del coniglio.
Ehi tu, dimmi una cosa:
dove vai così di corsa?
Sei qua, sei là, scappi forse da qualcosa?
Ci sarà pure un momento
in cui la fretta si riposa.

Coniglio

Oh, com'è tardi! Scommetto le mie orecchie e i miei baffi che non farò in tempo ad arrivare.

Alice

Inutile, niente le smuove.
Anche se spingo forte
non ci riesco proprio
ad aprire queste porte.
Che sforzo, che iattura!
Eppure devo entrare:
non sta bene spiare
dal buco della serratura.

Alice

Che sciocchina sono stata!
Come potevo pensare
che piccola chiave

aprisse grande mandata?
Finalmente! Ecco la chiave giusta per questa serratura.
C'è un giardino bellissimo,
la promessa di una storia.
Ma credo sia un po' presto
per cantare vittoria.
Adesso che si è aperta
non saprei come entrare.
Io certo non sono grassa,
ma da qui non si passa.
Ah, se potessi essere
come un cannocchiale
che s'allunga e s'accorcia:
qui sarebbe l'ideale.

Lo sguardo di Alice scorge sul tavolino una boccetta con scritto "BEVIMI". La prende e la gira tra le mani osservandola attentamente.

Coro
Bevimi!

Alice
Fossi matta, non ci penso:
e se ci fosse del veleno
in questo liquido denso?
Però, siccome non c'è scritto,
su dai Alice, fatti coraggio.
Ora apro la bottiglia
e finisce che l'assaggio.
Che magnifica mistura,
ma che gusto accattivante:
mela, aglio, burro e crema,
che bevanda dissetante!
Forse è colpa della mela,
ma mi sto rimpicciolendo:
sono come una candela.

Però essere così piccola ha un vantaggio: almeno passo per tutte le porte.
La chiave!

*Alice si guarda intorno smarrita finché vede una scatolina
in un angolo della stanza con su scritto: "MANGIAMI!"*

Coro
Mangiami!

Alice
Che strano questo posto:
bevendo mi stringo!
Immagino, mangiando,

mi succeda l'opposto.
Che buonissimo boccone,
ma che dolce prelibato:
uova, bacche, panna e frutta,
me lo sono divorato.
Forse è colpa della panna,
ma sento che mi sto allungando:
vado su di qualche spanna.

Coniglio

Mamma mia, com'è tardi. Devo correre, sbrigarmi. La Duchessa sarà furiosa che l'ho fatta aspettare.

Alice

Scusi signore...

Coniglio

Oh!

Alice

Povera me... La testa mi gira
....sono piena di pensieri.
Sarò la stessa persona
che si è svegliata ieri?
Guardo la mia figura
che una volta s'allunga,
e un'altra poi si stringe.
Ma che strana creatura!
Mi guardo, mi sento.
Qualcosa non mi suona.
Come se ci fosse stato
uno scambio di persona.
Siamo uno, nessuno
o forse centomila.
Sono pezzi della vita
che una tessitrice fila.
Io, lei o forse un'altra,
di me non ci son tracce.
È un gioco di specchi,
un succedersi di facce.
Forse sono diventata Ada,
e sarebbero pasticci.
Ma io ho i capelli lisci,
mentre quelli sono ricci.
Ma potrei essere Isabella,
che vive tra gli stenti.
Certo lei è la più bella.

Alice, Coro

Siamo uno, nessuno

o forse centomila.
Sono pezzi della vita
che una tessitrice fila.

Coro

Io, lei...

Alice

Io, lei o forse un'altra,
di me non ci son tracce.
È un gioco di specchi,
un succedersi di facce.
C'è nessuno da lassù
che mi voglia aiutare?
Tante lacrime ho versato
che mi sento in mezzo al mare.

IV Scena. Tuideldùm e Tuideldì

Ad un certo punto Alice scorge due strani personaggi. Si tratta di Tuideldùm e Tuideldì.

Tuideldùm

Ehi, cosa guardi
piccola megera:
mica hai davanti
dei pupazzi di cera.

Tuideldì

Ehi, mocciosetta:
da che mondo arrivi?
Non serve un genio
per capire che siamo vivi.

Tuideldùm e Tuideldì

Ehi, che fai lì impalata?
Non hai più fiato in gola
visto che ci stai fissando
senza dire una parola?

Alice

Chiedo scusa umilmente,
ma sono un po' spaesata.
Il posto non lo conosco:
perciò non so come fare
per uscire dal bosco.

Tuideldùm e Tuideldì

Educazione vuole
che tra due sconosciuti

ci si stringa la mano,
e si scambino i saluti.

Tuideldì

Prima il piacere...

Tuideldùm

...e poi il dovere.

Alice

Piacere di conoscervi,
e anche buondì.

Ma ora mi dite
come uscire da qui?

All'improvviso si sente qualcuno russare.

Tuideldùm

Non ho mai sentito un individuo russare in quel modo. Non ti spaventare ragazzina, non è un terremoto. Quello disteso sull'erba è il re di Cuori che dorme.

Tuideldì

Russa così forte che se fosse in una stanza farebbe cadere i muri.

Alice

Eppure il suo non dev'essere un incubo, ha un aspetto così sereno.
Chissà mai cosa sogna.

Tuideldùm

Sta sognando di te.
Perciò parla piano
che se il sogno finisce...

Tuideldùm e Tuideldì

...la bimbetta sparisce.

Alice

Io sono vera, non finta.
E non sparisco affatto.
Se qualcuno lo pensa,
dev'esser proprio matto.

Tuideldùm

In questo paese di matto
c'è solo un cappellaio.

Tuideldì

Esisti nel sogno
del re dormiente.

Tuideldùm

Ragazzina presuntuosa,
tu proprio non sei vera.

Tuideldì

Ma quando si sveglia
di te non resta niente.

Tuideldùm e Tuideldì

Non so se l'hai capito! Tu esisti nella fantasia. Ovvero non esisti.

Alice

Esisto, eccome! Sono viva, in carne e ossa.
Ma non resterò un minuto a sentire chi si prende gioco di me.
Sta calando il buio, e voglio andarmene da questo bosco.

V Scena. La Duchessa, il porcello e...tanto pepe**Valletto-Pesce**

Ho portato questo invito
per la nobile Duchessa:
spero che le sia gradito,
se la cosa non la stressa.

Valletto-Rana

Qui la manda la Regina
che del croquet è una patita.
Dunque è con la Duchessa
che vuol fare una partita?

I due si congedano

Alice

Buongiorno, mi scuso per l'ardire.
Io sono Ali... ECCÌ! ...Alice.
Ma c'è tanto di quel pepe
che mi vien da starnutire.

Duchessa

Gliel'ho detto mille volte
non si tratta di facezie:
moriremo soffocati... ECCÌ!
...dall'abuso delle spezie.

Un grosso gatto ghignante attira l'attenzione di Alice.

Alice

Uhm, strano quel gatto,
una cosa esilarante.

Ma ce l'ha sempre avuto
quel muso ghignante?

Duchessa

Non è un gatto, è uno stregatto.
E non capisco la meraviglia:
tutti i gatti...ECCÌ! ...hanno il ghigno...
ma forse quelli che vedi tu non sono gatti.

Alice

Sarà,... ECCÌ! ...ma io non lo sapevo.
Dentro quella faccia fiera
ha talmente tanti denti,
sembra porti la dentiera.

Duchessa

Che tu sia un'ignorante
è invero un dato di fatto.
Come lo è questo fardello:
somiglia a un bambino
invec... ECCÌ! ...è un porcello.

Alice

Shh! Faccia piano altrimenti sveglia il piccolino.

Coro

ECCÌ! ECCÌ! ECCÌ! ECCÌ!
Con tutto questo pepe
ci vien da starnutire.
ECCÌ! ECCÌ! ECCÌ! ECCÌ!
Se mette troppo sale
staremo tutti male.
ECCÌ! ECCÌ! ECCÌ! ECCÌ!
Se poi ci mette il curry
lo rende micidiale.

Alice

Duchessa stia attenta,
a scansarsi sia lesta:
ECCÌ! ...lei rischia che un piatto
le stacchi di netto la testa.

Duchessa

Ragazzina, non si intrometta.
Se invece di fare i fatti altrui
ognuno badasse ai suoi,
il mondo andrebbe più in fretta.

Alice

Ma cosa mai sta dicendo,

il mondo più in fretta?
Così tra il giorno e la notte
si farebbe confusione.
Per un giro del mondo ci vogliono 24 ore
però, se prendiamo come punto l'Equatore,
ce ne vogliono 12 di ore.

Duchessa

Piccola saputella,
la vuoi smettere tu e tutti questi numeri?
Fatela stare zitta,
tagliatele la testa!

<p>Duchessa Speak roughly to your little boy, And beat him when he sneezes: He only does it to annoy, Because he knows it teases.</p> <p>Coro Wow! Wow! Wow! He only does it to annoy, Because he knows it teases.</p> <p>Duchessa I speak severely to my boy, And beat him when he sneezes: For he can thoroughly enjoy The pepper when he please!</p> <p>Coro Wow! Wow! Wow! For he can thoroughly enjoy The pepper when he please!</p>	<p>Parla bruscamente al tuo bambino, e picchialo quando starnutisce: lo fa solo per infastidirti, perché sa che ti dà noia.</p> <p>Wow! Wow! Wow! Lo fa solo per infastidirti, perché sa che ti dà noia.</p> <p>Parlo severamente al mio bambino, e lo picchio quando starnutisce: perché lui può godersi benissimo il pepe quando gli pare!</p> <p>Wow! Wow! Wow! Perché lui può godersi benissimo il pepe quando gli pare!</p>
---	--

Duchessa

Mamma mia si è fatto tardi,
e sto ancor qui a perdere tempo con te.
Pensare che mi sta aspettando la Regina
per giocare la partita di cricket.

Duchessa

Ma prenditi questo coso,
e continua a cullare.
E vedrai che prima o poi
la smetterà di strillare.

Coro Wow! Wow! Wow! For he can thoroughly enjoy The pepper when he please!	Wow! Wow! Wow! Perché lui può godersi benissimo il pepe quando gli pare!
--	--

VI Scena. Il tè che non c'è

La scena si apre col Ghiro che ronfa mentre Alice si avvicina al tavolo dove Il Cappellaio Matto e La Lepre Marzolina stanno prendendo un tè.

Il Cappellaio Matto

Ehi tu, mia ragazzina,
che cosa fai lì in piedi?
Vieni avanti piuttosto
e siediti con noi,
che tanto non c'è posto.

La Lepre Marzolina

Su dai... e vieni avanti!
Ma è inutile che ti sieda:
non c'è una sedia libera,
soltanto posti in piedi.

Alice

Qualcosa non mi quadra:
la tavola è tanto grande
che ci starebbe una squadra.

Il Cappellaio Matto e La Lepre Marzolina

La realtà bisogna sapere
non è mai ciò che vedi.
Ma invece di parlare
non è meglio se ti sieda?

La Lepre Marzolina

Un po' di rosolio,
dei biscotti, un caffè?

Il Cappellaio Matto

Sbrigati, dicci cosa vuoi.
A questa tavola si serve
solo ciò che non c'è.

Alice

Ma da quel che vedo
almeno avete del tè.

Il Ghiro

Me, te, io, noi, voi, lui, lei,

che gran prova di altruismo:
se tu sei me e io sono te
è gran bel sillogismo.

Il Cappellaio Matto

Scusa Lepre, che ore sono?

La Lepre Marzolina

Con la precisione
dell'approssimazione:
sì, è l'ora del tè.

Il Cappellaio Matto

Mi pare che nel tuo calcolo
qualcosa non torni:
al tè ci separan due giorni.

Alice

Mai visto un orologio
che al posto delle ore
segna solo i giorni.

La Lepre Marzolina

Invero è cosa assai comune,
almeno qui nei dintorni.

Alice

Smettete con gli inganni,
ho sete e non vedo l'ora
di bere una tazza di tè.

Il Cappellaio Matto

Non vedi l'ora, appunto.
E se non vedi l'ora
le ore non ci sono.
Quindi niente inganni
o saranno danni.
Qui tutti gli orologi
segnano i giorni.
O forse tu ne hai uno
che misura gli anni?

Alice

Mi sembrate tutti matti.

La Lepre Marzolina

Ha parlato di anni
perché ricorda ancora
i suoi non compleanni!

Alice

Io gli anni li compio il...

Il Cappellaio Matto

Da noi si fa una festa
quando c'è il non compleanno.

Alice

Il non compleanno?
Davvero mai sentita
una cosa tanto sciocca.

La Lepre Marzolina

Perché non rifletti,
mia piccola cocca?

Il Cappellaio Matto e La Lepre Marzolina

In un anno ci sono
trecentosessantaquattro non compleanni.
Invece che un sol giorno
li festeggi tutti quanti.

Il Ghiro

Sapete, amici miei, la differenza
tra un corvo e una scrivania?

Alice

Che strambo paragone, suvvia!

Il Cappellaio Matto

Non so se da parte mia
ci sono troppe pretese.
Ma gradirei sapere
che giorno siamo del mese.

La Lepre Marzolina

Questo tè sa di burro,
forse è il caso che l'assaggi:
nell'orologio è penetrato,
rovinando gli ingranaggi.

<p>Il Ghiro Twinkle, twinkle, little bat! How I wonder what you're at! Up above the world you fly, Like a tea-tray in the sky. Twinkle, twinkle, little bat! How I wonder what you're at!</p> <p>Il Cappellaio Matto, La Lepre Marzolina e Alice Twinkle, twinkle.</p> <p>Coro Twinkle, twinkle, little bat! How I wonder what you're at! Up above the world you fly, Like a tea-tray in the sky.</p>	<p>Brilla, brilla, piccolo pipistrello! Mi chiedo cosa combini! Sopra il mondo voli su nel cielo, Come un vassoio da tè. Brilla, brilla, piccolo pipistrello! Mi chiedo cosa combini!</p> <p>Brilla, brilla.</p> <p>Brilla, brilla, piccolo pipistrello! Mi chiedo cosa combini! Sopra il mondo voli su nel cielo, Come un vassoio da tè.</p>
---	---

Il Cappellaio Matto

Bambina mia,
conosci anche tu questa canzone?

Alice

Mmm...Ne ho sentita una simile.

Alice

Non so da voi, ma dalle mie parti
si dice che il tempo è denaro.

Il Cappellaio Matto

Che buffo paragone, non può essere. Il denaro si tocca,
il tempo passa e non lo afferri mai.
Se dico "Adesso!" è già passato.

La Lepre Marzolina

Io il tempo invece lo vorrei arrestare.

Il Cappellaio Matto

Arrestare? Il tempo non si arresta, se mai si ammazza.
E infatti si dice "ammazzare il tempo".
Una volta glielo dissi alla Regina di Cuori.
"Ammazzare il tempo?", rispose,
"Ma io ammazzo te, e ti taglio la testa!".

La Lepre Marzolina

Che orrore, fa venire i brividi solo a pensare.
Ma suvvia, siamo seri! Un cappellaio senza testa
dove lo metterebbe mai il cappello?

Il Cappellaio Matto

A proposito di testa:
la tua mi pare alquanto in disordine.
Non hai mai pensato di tagliarti i capelli?

Alice

Lei si faccia gli affari suoi. Io dei miei capelli sono contenta.
Le dirò di più: me ne vanto.

Il Cappellaio Matto

Ah, il tempo. Per fortuna che da qui non si vede.
Ogni tanto mi chiedo che colore debba avere.

La Lepre Marzolina

Sciocco, il tempo non ha colore.
Ma più passa e più il tuo tè si raffredda.

Alice

Ma quale tè...
Nessuno mi ha versato del tè,
hai una bella faccia tosta.

Il Cappellaio Matto

Lascia che ti dica una cosa:
se ciò che vedi è assente,
vuol dire che esiste.
Perché fatico a immaginare
il meno di niente.
Quindi bevi il tè e zitta!

Il Ghiro

E allora me la sapete dire la differenza
tra un corvo e una scrivania?

Alice

Basta, mi avete stufato.
Vi saluto, vado via.

La Lepre Marzolina

Bevi, prendi questa tazza,
gusto forte e prelibato.
Guarda bene, guarda il fondo,
e vedrai che trovi il tè.

Il Ghiro

Io so bene quel che dico:
questa cosa tutta in legno
se non è una scrivania
corvo certo non sarà.

Il Capellaio Matto

Passa il tempo senza posa,
la sua linea non è retta.
Passa sempre non aspetta,
mai nessuno l'afferrò.

Alice

Sono stanca, manca l'aria,
questi sono proprio matti.
E se dico: "State ai fatti!"
se la prendono con me.

*Entra in scena un bambino vestito da coniglietto.
Canta "Twinkle, twinkle little bat" e poi se ne va.*

Un bambino

Twinkle, twinkle, little bat!

FINE PRIMO ATTO

Intermezzo. Dum Dee Dee Dum

<p>Tweddledum and Tweedledee agreed to have a battle. For Tweddledum said Tweedledee had spoiled his nice new rattle.</p> <p>Just then flew down a montrous crow, as black as a tar-barrel. Which frightened both the heroes so, they quite forgot their quarrel.</p>	<p>Tweddledum e Tweedledee decisero di fare una battaglia. Perché Tweddledum disse che Tweedledee aveva rotto il suo bel sonaglio nuovo.</p> <p>Proprio allora volò giù un corvo mostruoso, nero come un barile di catrame. Il che spaventò tanto entrambi gli eroi che si dimenticarono del loro litigio.</p>
---	--

VII Scena. Chi sei tu?

I QUADRO

Bruco

Cos'è tutto questo fissarmi,
non hai mai visto un bruco?
CHI SEI TU
che mi guardi così strano?

Alice

Un tempo rispondevo
facilmente alle domande.
Adesso proprio non saprei:
ma succede che una volta
sono piccola, e un'altra sono grande.

Bruco

Non capisco. Tu sei come sei
ed è questo che conta. Nella vita
tante cose ci succedono.
Ma noi siamo sempre
come gli altri ci vedono.

Alice

Non è vero. Tu oggi sei bruco,
poi ti trasformerai in crisalide.
E alla fine ne deduco
che ti muterai in farfalla.

Bruco

Niente affatto, non è vero.
A cambiare è la forma,
ma la sostanza resta quella.
Ciò che dici vale zero.

Alice

Non ho ancora capito chi sei.
Ho solo capito che ho a che fare
con una bestiola assai scortese.

Bruco

E suvvia, ma come sei permalosa!
Ora ti spiego una cosa che renderà
più sopportabile il tuo viaggio.

Bruco

Se nella vita vuoi star bene
occorre armarsi di pazienza.
Non conosco modo migliore
per sopportare le sue pene.

E' un segno d'incoscienza
fare le cose in fretta.
Il vero saggio è colui
che prima di reagire aspetta.

Il tuo peggior nemico
è cedere all'impulso.
Comportamento nefasto,
da cui ora io sono avulso.

Ci ho messo molti anni
a imparare la lezione:
fa male a te e al mondo intero
se l'azione precede il pensiero.

Non devi perder mai la calma!
Davvero è cosa assai importante,
perché il tempo della vita
non si brucia in un istante.

Alice

Io sono calma, ma non posso certo
essere contenta di misurare otto centimetri.
Voi non avete idea di quanto
essere così minuscola
mi renda insicura.

Bruco

Ma cosa dici?
Ma che sciocchezza!
Otto centimetri è un'ottima statura!

Alice

In questo strano paese,
dove sono, ahimé, finita,
per metà son presuntuosi
e per l'altra permalosi.

Bruco

La cappella di quel fungo
possiede un potere arcano:
se lo mangi da una parte
ti ridurrà come un nano.
Ma se lo addenti dall'altra
ti farà tornar di nuovo alta.

Lentamente il Bruco esce di scena.

II QUADRO

Alice

Gatto che te ne stai appollaiato lì,
mi dici come faccio a uscire di qui?

Coro

Miao!

Il Gatto del Cheshire

La vedo difficile.
Non si può prendere una direzione se non si sa dove andare.
A meno che tu non abbia deciso di muoverti a caso.

Alice

Arrivata a questo punto
per me la scelta è indifferente:
un posto vale un altro,
dipende dalla gente.

Coro

Miao!

Il Gatto del Cheshire

Se vai da quella parte trovi la casa del Cappellaio.
Da quest'altra quella della Lepre Marzolina.

Alice

Già li conosco!

Il Gatto del Cheshire

Io le chiamo le case dei matti, perché entrambi lo sono.

Alice

Ci mancherebbe proprio
dopo tutti questi fatti
di tornare dritta dritta
tra le braccia dei matti.

Coro

Miao!

Il Gatto del Cheshire

Impossibile che ciò non avvenga.
Qui da qualsiasi parte tu vada troverai sempre dei matti.
Del resto matti lo siamo anche noi, che invece ci crediamo tanto sani.

Alice

Gatto, di certo qualche vezzo io ce l'ho.
Di tutto mi puoi dire,
ma di esser pazza no, non ci sto.

Il Gatto del Cheshire

Ci andrai anche tu dalla regina per la partita a croquet?

Alice

E' un evento così ambito,
ma non ho qui con me l'invito.

Il Gatto del Cheshire

Ah bene. Allora ci vediamo là.
A più tardi

Alice

Unico, davvero unico.
Non so come mai,
ma qui tutto è così
unico, davvero unico.

Unico, davvero unico.
C'è chi ha sempre fretta,
e chi non si muove.
E' un bizzarro paese,
pien di gente sospetta.
Che sia strano, troppo strano non ci piove.
Unico, davvero unico.

Sento più la stanchezza che la fame.
Ma se vorrò diventare di nuovo più alta staccherò un altro boccone da questo fungo.

VIII Scena. Tagliatele la testa!**Due (Giardiniere)**

Sarebbe tutto bellissimo.
Basterebbe solo che tu, Cinque,
tenessi fermo quel pennello.

Cinque (Giardiniere)

Ma che dici, è perfetto,
neanche una sbavatura.
Se non sapessi nulla,
direi che è opera d'artista.

Due

Ma quale artista e artista!
Invece sbrigati, se no addio festa.
La regina va su tutte le furie,
non tollera che si arrivi in ritardo
e ci taglierà la testa.

Alice

Vi giuro, sin qui nella vita
ne ho viste tante di cose.
Ma finora mai nessuno
che dipingesse delle rose.

I Giardinieri

Poco è il tempo che ci resta
e corriamo a più non posso.
Uno solo è il nostro scopo:
sostituire questo bianco
con un bel colore rosso.

Alice

Qui sono davvero tutti pazzi:
si mettono a dipingere i fiori
invece che raccogliarli in mazzi.

I Giardinieri

Rimediamo ad un pasticcio
che era meglio evitare.
Eravamo un poco stanchi,
così abbiamo confuso
i bulbi rossi con i bianchi.

Cinque

Forse non ve ne siete accorti,
ma è arrivata la Regina.

Entra la Regina di Cuori

La Regina di Cuori

Mi sai dire Fante
chi è quella bambina?
Ti ho fatto una domanda,
rispondimi all'istante!
Razza di deficienti!
E tu sbrigati a dirmi chi sei,
se ci tieni alla tua testa.

Alice

Mi chiamo Alice,
piacere di conoscerla.

La Regina di Cuori

E questa accozzaglia
che sta china là in disparte?
Non li distinguo bene,
ma sembrano un mazzo di carte.

Alice

Io davvero non lo so,
qui è pieno di strana gente.
E poi, con franchezza,
non me ne importa niente.

La Regina di Cuori

Ehi screanzata,
abbassa la cresta:
o ci metto un secondo
a tagliarti la testa.

Rivolta ai Giardinieri

E voi spiegate
a sua maestà
qual è il motivo
della vostra presenza.

I Giardinieri

Abbiam dipinto queste rose
per cambiarle di colore.
Dovevamo in tutta fretta
rimediare al nostro errore.

La Regina di Cuori

Ma che razza di infingardi,
la bugia è manifesta.
Non mi resta che dire:
tagliategli la testa.

Il Corteo

Tagliategli la testa!
Zac! Zac!

La Regina di Cuori

E allora vogliamo cominciare
la partita di croquet?

Alice

Che la partita cominci!

Il Coniglio Bianco

Direi che...è proprio una bella giornata.

Alice

Mi sa che in questo trambusto
ci siam persi la Duchessa.

Il Coniglio Bianco

Fai attenzione, parla piano,
che la Regina ci sente.
Purtroppo per la Duchessa
le notizie son cattive:
è finita in prigione.

Alice

E quale sarebbe la sua colpa?

Il Coniglio Bianco

La sua polpa?
Ma che dici?

Alice

Ho detto colpa!
Perché la Duchessa
è finita in prigione?

Il Coniglio Bianco

S'è rivolta contro la Regina
e paaf!, le ha mollato una sberla.

Alice

Qui si sta mettendo male.
Cerco allora di fuggire,
se la testa mia sul collo
voglio ancor poter sentire.

Coro (Giardinieri)

Miao! Miao!

Il Gatto del Cheshire

Chi sta vincendo la partita?

Alice

Gatto! Tu penserai che io lo faccio apposta.
Ma davvero, son sincera veramente, non so darti una risposta.

La verità è che la Regina ci detesta:
così invece che fare da arbitro imparziale,
gioire insieme a noi e godersi la festa,
dobbiamo sperare che non ci tagli la testa.

Il Gatto del Cheshire

Mi pare che sulla Regina
la tua opinione non sia esaltante...

Alice

Da quando l'ho conosciuta
l'ho sempre vista adirata:
e la sua ira è devastante.

Il Gatto del Cheshire

Ma non ci penso proprio:
io baciare la mano del re?
Lo ritengo un obbrobrio.

La Regina di Cuori

Qui nessuno ha imparato la lezione:
per colui che non si sottomette
una sola è la pena: sia decapitazione!

La Regina di Cuori

Avevo dato un ordine:
tagliare la testa al gatto.
E quando io lo dico,
lo considero già fatto.
Io non ripeto mai le cose,
ma se mi contraddite
allora mi costringerete
a rincarare la dose.
E badate: sono una
che va sempre fino in fondo.
Ancora un solo rifiuto
e taglio la testa al mondo.

Il Corteo/I Giardinieri

Ma maestà, la prego, ci rifletta:
se non esiste il corpo
quella testa non si affetta.

Ma maestà, orsù, al fin la smetta:
è una strana cosa
tagliar teste con l'accetta.

La Regina di Cuori

Sciocchezze!
Una testa senza corpo
non può certo capitar.
Altrimenti non c'è gusto
a vederla rotolar.

Il Corteo/I Giardinieri

Testa, corpo.
Corpo, testa.

La Regina di Cuori

Avevo dato un ordine:
tagliare la testa al gatto.
E quando io lo dico,
lo considero già fatto.
Io non ripeto mai le cose,
ma se mi contraddite
allora mi costringerete
a rincarare la dose.
E badate: sono una
che va sempre fino in fondo.
Ancora un solo rifiuto
e taglio la testa al mondo.

Poi rivolgendosi ad Alice.

E tu mocciosa che ne pensi?

Alice

Se fossi nei vostri panni,
chiederei al proprietario del gatto.

La Regina di Cuori

Giusto! Portate qui la Duchessa
che sta chiusa in galera.

Tutti

ECCÌ!

Alice

Il ricordo di lei
è così preciso e intenso
che se anche non ci fosse
io subito al pepe penso.

Dev'esser quella spezia
che l'ha resa intrattabile.
Avesse usato il dolce miele
certo sarebbe adorabile.

La Duchessa

Pepe, aceto o camomilla
la morale è sempre quella.
Però adesso non mi viene,
non mi scatta la scintilla.

Ma c'è una cosa che distingue
l'umano dal bestiale:
non esiste alcuna azione
che non abbia una morale.

Alice

Non si crucci, poco male.
Non sta scritto che ogni storia
debba avere una morale.

Il Coniglio Bianco

Vi prego signori, silenzio:
ora calmate ogni eccesso.
Manca meno di un minuto
all'inizio del processo.

Alice

Un processo?
Quale processo?

Tutta la scena, in modo molto caotico, si ricompone diventando un'aula di tribunale.

IX Scena. Chi ha rubato le crostate?

Il Coniglio Bianco

In un bel giorno d'estate
Sua Maestà la Regina
ha preparato delle crostate.
Così belle e prelibate
che il Fante di Cuori
se le è tutte rubate.

La Regina di Cuori

Ormai è tutto chiaro,
non capisco il vostro indugio.
Orsù, dai, cosa aspettate:
pronunciate la sentenza!

Il Coniglio Bianco

Non ancora, non è il tempo.
Il processo è appena iniziato.

La Regina di Cuori

Fate entrare il primo testimone!
Vedete, signori della corte,
che dal tavolo sono sparite le torte.

Il Coniglio Bianco

Si presenti il primo testimone.

Il Cappellaio Matto

Maestà, vi chiedo scusa.
La prego, mi comprenda:
quando mi avete chiamato
era ora di merenda.

La Regina di Cuori

Si può almeno sapere
quando avete cominciato?

Il Cappellaio Matto

Se non sono smemorato
era il quattordici marzo.

La Lepre Marzolina

Che bugiardo patentato,
era il quindici di marzo.

Il Ghiro

Maestà voi non dovete crederci:
era certo di marzo,
ma il sedici.

Il Cappellaio Matto

Quattordici!

La Lepre Marzolina

Quindici!

Il Ghiro

Sedici!

I Giurati

Sedici più quattordici,
fa la somma trentaquattro.
Sono date, voi direte:
meglio fossero monete.

La Regina di Cuori

La tua testimonianza è modesta:
senza indugio, tagliategli la testa!

Regina di Cuori

Questa illustre corte
vuole subito sapere
di che son fatte le torte.

Tutti

Ma è ovvio, sono di pepe!

Regina di Cuori

Avanti un altro testimone.

Il Coniglio Bianco

Venga a deporre Alice!

La Regina di Cuori

Voglio subito sapere
chi ha rubato le torte.
Svelta, non hai scampo,
o ti condanno a morte.

Alice

Ma io non ne so niente.
E poi le torte sono lì,
l'accusa è inesistente.

Il Coniglio Bianco

Legge numero quarantadue.
Chiunque sia più alto di un miglio deve uscire dall'aula.

Alice

Ma mi hai vista coniglio?
Come puoi pensare
che sia alta più di un miglio?

La Regina di Cuori

Non capisco la tua meraviglia.
Lo vedrebbe anche un cieco:
non sei meno di due miglia.

Alice

Quella legge è un'invenzione.
E io da qui non mi muovo,
anche se rischio la prigione.

Il Coniglio Bianco

Maestà, ecco la prova
che l'imputato è colpevole!
Sei andato da lei, e
a lui mi hai reso noto.
Lei ti parlò bene di me,
ma disse che non nuoto.
Una me ne hai data,
ma forse erano due.
Adesso c'è chi dice tre,
tutte uguali e parte di me.

La Regina di Cuori

Che lettera abominevole!
Ma ora c'è la prova
che l'imputato è colpevole.

Alice

Una lettera inconsistente.
Si può leggere e rileggere,
senza mai provare niente.

La Regina di Cuori

Taci che sei una sciocca,
tieni chiusa quella bocca!

Alice

Sei una povera guitta,
non ci penso a stare zitta.

La Regina di Cuori

Creatura molesta:
su guardie, accorrete:
tagliatele la testa!

Tutta la scena diventa ancora più caotica.

La Regina e la Corte cantano "Tagliatele la testa!"

Il Cappellaio, la Lepre e il Ghiro cantano "Twinkle, twinkle".

La Duchessa avanza verso il proscenio. Canta e gorgheggia il suo motivo.

Il Coniglio Bianco corre di qua e di là, avanza verso il proscenio e suona la tromba.

I Giardinieri sternaliscono.

La scena diventa sempre più confusa e tutti i personaggi avanzano verso Alice, di più, sempre di più.

Alice

Basta!

Alice

A chi credete di far paura?

Pensate di essere delle persone,
ma siete solo un mazzo di carte!

<p>TUTTI</p> <p>Then fill up the glasses as quick as you can, And sprinkle the table with buttons and bran: Put cats in the coffee, and mice in the tea And welcome Queen Alice with thirty-times- three!</p> <p>Then fill up the glasses with treacle and ink, Or anything else that is pleasant to drink; Mix sand with the cider, and wool with the wine And welcome Queen Alice with ninety- times-nine!</p> <p>CORO</p> <p>Then fill up the glasses as quick as you can, And sprinkle the table with buttons and bran: Put cats in the coffee, and mice in the tea And welcome Queen Alice with thirty-times- three!</p>	<p><i>Allora riempite i bicchieri più in fretta che potete, e cospargete la tavola di bottoni e crusca: mettete gatti nel caffè e topi nel tè, e date il benvenuto alla Regina Alice con trenta-per-tre!</i></p> <p><i>Poi riempite i bicchieri di melassa e d'inchiostro, o di qualunque altra cosa sia piacevole da bere; mescolate sabbia al sidro e lana al vino, e date il benvenuto alla Regina Alice con novanta-per-nove!</i></p> <p><i>Allora riempite i bicchieri più in fretta che potete, e cospargete la tavola di bottoni e crusca: mettete gatti nel caffè e topi nel tè, e date il benvenuto alla Regina Alice con trenta-per-tre!</i></p>
---	--

Improvvisamente l'atmosfera cambia e inizia la transizione alla vita reale.

Coro

Dong! Shh!

*Di volta in volta si sentono i frammenti tematici che ricordano i personaggi del Paese delle
Meraviglie: la Regina di Cuori, il Gatto del Cheshire, Tuideldùm e Tuideldì, la Duchessa, il Ghiro
(con la Lepre e il Cappellaio Matto) e il Bruco.*

Inizia l'epilogo.

FINE DELL'OPERA